

FORTI DEFOGLIAZIONI DI *LYMANTRIA DISPAR* ALL'ISOLA D'ELBA

Leonardo Marianelli*, Gabriele Gilli**, Federico Parri ***, Pio Federico Roversi*

* CRA/ABP (Gruppo Entomologia)

** Servizio Fitosanitario Regionale – Regione Toscana

*** Corpo Forestale dello Stato

A seguito delle numerose segnalazioni sulla presenza nel territorio dell'isola d'Elba di un numero elevato di bruchi simili a processionarie ed evidenti defogliazioni nelle formazioni a macchia mediterranea, il Servizio Fitosanitario della Regione Toscana insieme al CRA – ABP di Firenze (Gruppo Entomologia), al CFS (partner del servizio di Monitoraggio Estensivo dei boschi della Toscana - SERVIZIO META) e alla Provincia di Livorno, il giorno 22 giugno 2015 hanno condotto un sopralluogo nei boschi dell'Isola. Nelle aree di macchia controllate è stato possibile rilevare la totale defogliazione delle piante di leccio, orniello e corbezzolo determinata principalmente dalle larve in alimentazione del lepidottero defogliatore, *Lymantria dispar* o "Bombice dispari" (a causa del forte dimorfismo fra gli individui maschili e quelli femminili), unita a quella di altre larve di fitofagi secondari come il geometride *Erannis defoliaria*.

Il bruco della limantria, che non è urticante e non rappresenta quindi un pericolo per la salute dell'uomo e degli animali domestici, sviluppa periodicamente vistosi incrementi delle sue popolazioni sfuggendo ai meccanismi di controllo degli ecosistemi forestali colonizzati, provocando complete defogliazioni su ampie superfici di territorio.

L. dispar è specie altamente polifaga: le larve infatti possono alimentarsi a danno di un gran numero di specie arboree, arbustive ed erbacee (oltre 450), preferendo in primo luogo le querce.

Da questo primo sopralluogo congiunto è stato possibile verificare come gran parte degli individui limantria avevano già completato lo sviluppo larvale e si erano trasformati in farfalle adulte. Sono state infatti osservate su rami e tronchi evidenti gruppi di uova di colore giallastro per il feltro di peli posto dalle femmine a protezione delle stesse.

Alla fine del periodo estivo verranno effettuati nuovi controlli da parte del SFR e del CRA – ABP (Gruppo Entomologia) raccogliendo in campo ulteriori dati al fine di definire le dinamiche in atto nella popolazione e qualora venisse evidenziata una possibile ulteriore crescita numerica programmare, se ritenuto necessario, interventi a basso impatto ambientale di contenimento del lepidottero defogliatore.

Si ricorda comunque che l'utilizzo di prodotti ad azione insetticida, anche biologici, in bosco è vietata e eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dai ministeri competenti.



foto: femmina di *L. dispar* in fase di ovideposizione



foto: Maschio e femmina di *L. dispar* in accoppiamento

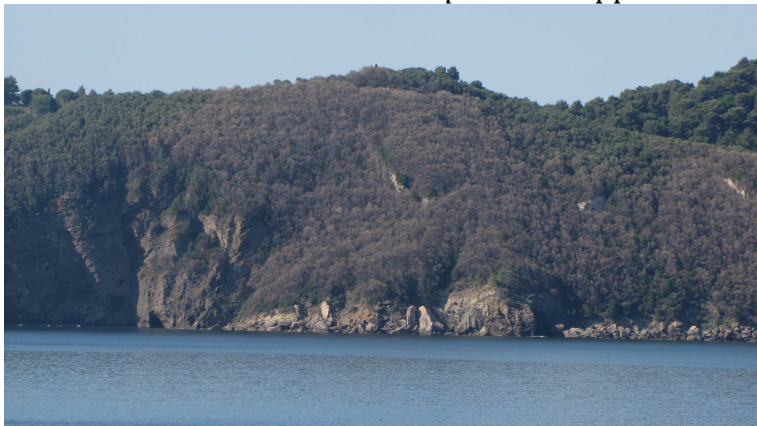


foto: defogliazione totale di un bosco di leccio nell'Isola d'Elba